

Quotidiano Bari

Direttore: Rosario Tornesello

## Barletta, colpo da 100mila euro. Auto in fiamme Assalto al portavalori delle Poste: «Un far west: armi, rogo e malori»



Di Palo a pag.18

# Assalto al portavalori delle Poste «Armi, rogo e malori: il far west»

►Commando in assetto da guerra rapina un blindato ►Auto incendiata per strada per spianarsi la fuga davanti alla filiale di via Canne: colpo di 100mila euro Anziani in fila per la pensione: choc e svenimenti

### Alba DI PALO

È successo tutto in pochi istanti. «Ho visto la morte con gli occhi e ho avuto paura che non avrei più rivisto i miei figli», dice chi ieri mattina intorno alle otto era in via Canne, strada del centro cittadino di Barletta a pochi passi dal mercato rionale di largo San Nicola e dove è sembrato «di essere sul set di un film d'azione: uno scoppio, le fiamme alte verso il cielo e il fumo nero dall'odore forte», aggiunge qualcun altro.

Perché un gruppo, composto da quattro o forse cinque persone, imbracciando armi da guerra e dando fuoco a un'auto messa di traverso sulla strada, ha rapinato il blindato di un istituto privato di vigilanza che era gonfio di sacchi zeppi di contanti.

Il bottino non è stato ancora quantificato con precisione ma c'è chi giura che oscilla tra i 100 e i 150mila euro. «Era giornata di pagamento delle pensioni», puntualizza chi era in fila per entrare nell'ufficio postale e ammicca: «Che strana coincidenza». Il colpo - pare - sia stato studiato e organizzato nei minimi dettagli. Il blindato che arriva e si sistema non lontano

dall'ingresso delle Poste e in un attimo «si è scatenato l'inferno», continua a ripetere chi risiede lì vicino. Come l'anziana soccorsa dal personale del 118 che ha avuto un malore.

«È stata spaventata dal trabusto e dallo scintillio del fuoco che ha divorato il monovolume dal colore chiaro piazzato in mezzo alla strada - riferisce chi l'ha aiutata - ha avuto l'impressione che le lingue di fuoco fossero in casa». Medici e infermieri del pronto intervento hanno dovuto tranquillizzare diverse persone, per lo più chi attendeva di riscuotere la pensione.

«Il battito cardiaco accelerato e in qualche caso la pressione sanguigna alta, sedati con un po' d'acqua e qualche parola di conforto», dice un soccorritore.

La banda è stata veloce ma non è ancora chiaro se abbia agito approfittando dell'apertura del portellone del blindato, acciuffando in modo fulmineo i sacchi per poi fuggire col malloppo o se li abbia acchiappati non appena sistemati nell'ufficio postale riuscendo a dileguarsi per le vie della città. Restano molti punti da chiarire di una

rapina che sembra un rompicapo ma che può contare sui filmati registrati dalle telecamere di videosorveglianza - delle Poste e della zona - e sui rilievi della Scientifica che racconteranno qualcosa anche dei rapinatori.

«Stanno succedendo troppe cose pericolose: non se ne può più, in questa città sembra davvero il Far west», si sussurra sul posto mentre numerosi anziani osservano attoniti l'auto in fiamme. È il terzo colpo in pochi mesi nella provincia: ad agosto l'autotrasportatore rapinato sulla statale 16 verso Margherita di Savoia e poco meno di 10 giorni fa, l'assalto fallito a un blindato in A14 non lontano da Canosa.

«Un episodio grave che evidenzia l'esigenza di un confronto con il nuovo Governo», sostiene

Quotidiano Bari

Direttore: Rosario Tornesello

ne Giuseppe Tiani segretario generale del

Siap, il sindacato italiano appartenenti polizia che chiede «uomini e donne per potenziare il controllo del territorio, degli uffici investigativi e dei commissariati».

«Deve essere garantita la sicurezza degli operatori che mettono a

loro vita ogni giorno e che attendono ancora il rinnovo del contratto scaduto 7 anni fa», continua la segretaria generale della Filcams Cgil Bat, Tina Prasti annunciando «un sit-in sotto la prefettura per far sentire la voce dei lavoratori». Quanto accaduto è «un irriverente salto del livello della criminalità che uno Stato civile non può tollerare», le parole sociali del presidente del consiglio comunale di Barletta, Marcello Lanotte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA



L'auto incendiata tra la gente e il portavalori assaltato dai banditi parcheggiato davanti all'Ufficio postale di via Canne

